

ABONAMENTI
Ann. L. 50 Semestre L. 25
Trimestre L. 13
Abbonati sostenitori L. 70
Abbonati benemeriti L. 100
Direzione e Amministrazione
Treppo N. 1 - Udine - Telef. 252

il Friuli
quotidiano dei popolari friulani

Le inserzioni si ricevono presso
la Ualione Pubblicità Italiana.
Via Manin 8, Udine.
INSERZIONI
Prezzi per ogni millimetro
di altezza: Nella pubblicità occa-
sionale, finanziaria: pagina di
testo L. 0.75; Cronaca L. 1.50;
Pubblicità in abbonamento: pa-
gina di testo L. 0.50; Cronaca
L. 1.--; Mortuari L. 0.75.

Congresso socialista

AVORNO, 17. — Tutte le diverse
frange socialiste hanno delegato i lo-
ro rappresentanti al Congresso che, in-
iziato il 15 corrente al Teatro Gol-
doni, continua tuttavia a svolgersi tra
passioni e battibecchi, sconfitte e vitto-
riose, e arrabattamenti e scissioni.
Una quasi sentita più che la neces-
saria, la curiosa voglia di vedere gli in-
teressi di Lenin che d'vrbbr. essere Zi-
linski e Bucarin della 3.a Internazio-
nale, ma che non giungeranno per le dif-
fici di passaggio della frontiera sviz-
zera. Erano però rappresentati i bulga-
ri ed i tedeschi, quest'ultimi
comunisti perché indipendenti dalla
partita di Mosca.

La seduta inaugurata ebbe luogo alle
10 di sabato tra una vera folla di
congressisti tra i quali si notano molti
italiani con le rispettive eleganti si-
gnature (guarda malgugli!)
L'attenzione generale prende la
parola l'on. Bacci che pronuncia uno dei
suoi discorsi informati al pensiero
dei socialisti di tutti i paesi uniti,
che sta scritto su una striscione
con il ritratto di Carlo Marx che cam-
mina, dal palcoscenico. Ha anche delle
parole contro la reazione pseudo socia-
lista, ma sa tenersi equilibrato per non
contendere gli uni e non votarsi agli
altri. Cessati gli applausi che coronano
il discorso di Bombacci vengono chiamate
le cariche ad assumere la presidenza. Vi
è il prof. Mondolfi porta il saluto della
frangia agli ospiti rappresentativi di ogni
partita d'idea socialista. Da Bom-
bacci e Turati. « Non siamo qui dei Laz-
zari », egli dice, « a raccogliere le bri-
cioline del banquette, ma il rido epulone
che parte di chi le raccatta ». Ed au-
dace che tutti, come sono giunti uniti, u-
niti abbiano a partire.

«Fuori i traditori!»
rappresentante comunista germanico
Borge a parlare tra rumori il comu-
nista unitario tedesco Paul Lewy. Da
una parte si grida all'oratore: « Fuori
il tradimento, fuori Rosenfeld, fuori i tra-
ditori! ».
Paul Lewy può appena capacitarsi
di tanta barabanda. Insorge intanto l'on.
Serrati che grida: « Fuori nessuno! ».
Il comunista tedesco può allora par-
lare perché al Congresso furono invitati
socialisti e non i soli aderenti all'In-
ternazionale moscovita. Egli si dichiara
l'unione, ma non alle alleanze dan-
do il tipo Scheidemann e Uoske.

Le scomuniche
Il segretario on. Frola dà lettura del
discorso. E' la prima quella di Mo-
scova che dice fra l'altro:
« A noi sembra che la frazione costi-
tuita dal compagno Serrati sia in realtà
una frazione centrista... »
Mariano, sempre disertore ed alla te-
sta dei secessionisti, invece contro il di-
rettore de l'«Avanti!» che si lancia
contro il palcoscenico gridando:
« Dirò chi sono i corruttori, dirò tut-
to ».
La grande maggioranza dei congressisti
applaudono il loro « leader » che
afferma da questo momento il domi-
nio delle adesioni dei comunisti spagnoli
propongono di combattere il « sez-
zionismo corruttore » e quella della Fede-
razione giovanile socialista che è con-
tra il fattaccio unitario.

Il discorso Graziadei
Graziadei esordisce col dire che gli u-
niti non sono una frazione, ma una
partita (si ride) si dichiara favorevo-
le alla terza Internazionale se il sog-
getto dell'umanità comunista non si realiz-
za. Polemizza vivacemente contro la
vecchia moda del patriottismo socialis-
ta e fa insorgere per questo Vella
che gli grida in faccia:
« Ma tu sei stato patriota in guer-
ra ».
Graziadei prosegue motivando le rea-
zioni per cui non si approvò l'art. 22
della Mosca che decretava l'espulsione dei
massoni della 3.a Internazionale. « Io
non sono mai stato massone » afferma

l'oratore, « ma si sono dei compagni
ex massoni ».
Serrati: I nomi, fa i nomi! Graziadei
non vuole specificare e continua il suo
discorso tentando di persuadere a destra
ed a sinistra, più a sinistra che a destra
perché questi ad ogni cosa debbono es-
sere gli espulsi, non quelli che hanno
unità d'intenti.

Il rappresentante di Lenin fischiato

Nella seduta di ieri ha parlato per la
terza Internazionale il bulgaro Covacich
inviato al congresso ed in nome di Mo-
sca. Quando egli sale la tribuna per te-
sere il suo discorso, gli estremisti ap-
plaudono, mentre molti rumoreggiano ed
altri tossiscono. Covacich parla, ma po-
chissimo l'ascoltarono. La medesima
sorte toccò agli oratori leninisti che lo se-
guirono. Nel centro regna viva animazio-
ne e tre i congressisti avviene un
vivace scambio di invettive. Leggendo
la relazione del bulgaro, v'è un acen-
no contro Serrati. Gli unitari in nome
maggioranza al congresso, sorgono in ple-
di 8 zechiano lungamente all'indirizzo
di Lenin, i riformisti tacciono e D'Ara-
gona sorride. I comunisti puri gridano
« trucechi » e fischiano Serrati. Si con-
tinua la lettura della relazione di Co-
vacich.

Il direttore de l'«Avanti!» è qualifi-
cato semiriformista, socialdemocratico,
opportunisto tipo D'Aragona. A questo
punto sorgono da ogni parte vivaci pro-
teste, grida, canti, evviva ed abbasso.
Qualcuno fa presente che sarebbe in-
distinguibile l'opera del compagno elie-
nista on. dott. Cozzamalli, Misiano ed i
suoi non fanno altro che vociare « Viva
la terza Internazionale, viva la rivoluzio-
ne, i Sovieti ecc. »

I medesimi schiamazzi e le terre urla
si ripetono nel pomeriggio appena comin-
ciata la seduta, mentre s'alza a parlare
il prof. Baraton che fa della Direzione
del Partito assieme a Gennari.
E' un oratore semplice e persuasivo,
ma può appena farsi intendere per le vi-
vaci interruzioni degli estremisti. Il più
ostinato è Bordiga che vede nell'oratore
un patrocinatore dei riformisti.
Gli estremisti danno ragione a que-
sto ultimo, ma la maggioranza non la
pensa così ed allora hanno luogo vivi-
ci discussioni, seguono violenti invettive,
volano alla fine pugni tra una parte e
l'altra. Qualcuno alza la voce dicendo:
« La borghesia ci guarda e ride! ».

LE POLIZZE AI COMBATTENTI

ROMA, 17. — La commissione per
lo studio dell'estensione delle polizze a
tutti i combattenti, ha emesso due serie
disposizioni; le une riguardanti l'esten-
sione e le modalità di estensione delle
polizze a quelli di estensione delle poliz-
ze a quelli che veramente risultano es-
sere stati combattenti, le altre riguar-
danti la pratica utilizzazione economica
delle polizze già concesse e da conceder-
si.

Nessuna proroga nel trattato di Rapallo
chiesta dall'Italia

ROMA, 17. — La voce corsa che il go-
verno italiano abbia proposto o intenda
proporre al governo Serbo-Croato-Slove-
no una proroga dell'applicazione del
trattato di Rapallo è priva di qualsiasi
fondamento.

Un ribasso notevole dei carboni

ROMA, 17. — La direzione generale
delle Ferrovie comunica che i carboni
da cedere alle industrie private avranno
i seguenti ribassi: Carbone tedesco 550
e 450, da gas da 530 a 460, il coke da
760 a 560, il carbone della Slesia da 720
a 600 l'antracite a 600 ed il belga a 420.

La fine del blocco di Fiume

ROMA, 17. — Avendo fatto fin qua-
nto era possibile per il ritorno della
normalità in Fiume, sia col mantenere
il blocco, sia con incessanti pressure al
Governo provvisorio e vista l'uscita dei
legionari, avvenuta negli ultimi due gior-
ni; visto che la partenza di D'Annunzio
da Fiume si considera imminente e po-
iché i legionari restanti a Fiume non sa-
ranno molti e verranno organizzati alle
dipendenze della nostra commissione
materiali; il generale Cavaglia ha di-
steso che il blocco di Fiume cessi all'

ore 13 di oggi stesso dal lato dimar e
dalle ore 9 di domani dal lato di terra

Petrolio e benzina salgono
ancora di prezzo

ROMA, 16. — Causa l'inasprimento
dell'aggio petrolio e benzina subiscono
un nuovo aumento di L. 20.16 al Q.le
per merce sdrizzata franca vagone de-
positi costieri. Così si ha la benzina tipo
avio a L. 637.44, la tipo auto a L. 537.44
e il petrolio a L. 284.44.

Per combattere la mancanza
di appartamenti

ROMA, 16. — Con D. L. di prossima
pubblicazione saranno estese e meglio
disciplinate le attribuzioni dei commis-
sari del governo per le abitazioni. Essi di-
penderanno dalla presidenza del consi-
glio e saranno assistiti da una commis-
sione consultiva paritetica di proprieta-
ri ed inquilini. Anzitutto ai detti com-
missari verranno dati i poteri necessari
per raccogliere notizie sia in ordine agli
alloggi disponibili sia quanto al numero
e alla condizione dei senza tetto, poten-
do arrivare occorrendo, fino al loro cen-
simento. Essi avranno la facoltà occor-
rente per impedire che appartamenti ri-
mangano inutilizzati o non convenien-
tamente utilizzati e potranno farne d'uf-
ficio l'assegnazione ai più bisognosi. Pos-
sono anzi provvedere a che gli apparta-
menti inabitabili vengano convenientemente
riattati e messi in uso.

Il decreto conterrà poi norme circa
i subaffitti e l'affitto di stanze mobiliate
per cui fissa i limiti massimi delle pigio-
ni e precisa i poteri dei commissari
in ordine alla sospensione degli sfratti
con particolare riguardo a locali tenuti
in fitto da pubbliche amministrazioni.
Mira però nello stesso tempo ad impedi-
re che queste e così anche le istituzioni
pubbliche di beneficenza occupino lo-
cali ad esse strettamente non necessari.
In tutti i casi i commissari potranno
esercitare la equa misura delle pigioni.

In particolare va rilevato il divieto
assoluto di pattuire compensi a titolo
di ingresso e di buona uscita con la com-
minatoria di nullità per quelli già pat-
tuiti. Infine il decreto conterrà norme re-
lative agli alberghi particolarmente in-
tense ad aumentare il numero e a per-
mettere comunque una maggiore dispo-
nibilità e migliore utilizzazione delle
stanze.

Di simili provvedimenti non potrà u-
sfruire Udine, poiché solo le città con
100.000 abitanti hanno diritto al Com-
missario degli alloggi.

La rapida costituzione
d'un Gabinetto Briand

PARIGI, 17. — Ancora alle ore 18 di
ieri Aristide Briand si è recato all'Eliseo
per far conoscere al presidente della
repubblica la composizione definitiva
del ministero che risulta così costituito:
Briand Aristide presidente del consi-
glio e affari esteri, Benneval giustizia,
Marrad interno, Barthou guerra,
Guisthau marina, Doumer Paul finanze,
Berard Leon istruzione pubblica, Lefev-
re Duprey agricoltura, Dier commercio
Daniel Vincent lavoro ed assistenza pub-
blica, Maginot pensioni, Letrochevier
lavori pubblici, Leroude igiene e salute
pubblica, Saraud Albert colonie, Lou-
cheur regioni liberate. Uscendo dall'Eliseo,
Aristide Briand si è recato al Mi-
nistero dei LL. PP. ove era atteso dai
suoi collaboratori per procedere alla de-
signazione dei sottosegretari.

I nuovi ministri si sono riuniti stame-
nel sotto la presidenza di Briand ed han-
no proceduto alla scelta dei sottosegretari
di stato. Questi saranno convocati
il pomeriggio al ministero degli esteri
dal presidente del consiglio che farà co-
noscere i loro nomi alla fine della se-
duta. Briand alla fine della conferenza
col ministro ha avuto una lunga conversa-
zione con Filippo Berthelot.

Il Gabinetto si presenterà
domani alla Camera

PARIGI, 17. — I ministri si sono riuniti
stasera in consiglio di Gabinetto
sotto la presidenza di Briand. La seduta
è stata quasi interamente consacrata ad
uno scambio di idee sulle questioni che
vorranno trattate nella dichiarazione del
Governo al Parlamento. Queste conversa-
zioni continuava stasera al Quai d'Orsay.
I termini della dichiarazione del
Governo saranno fissati durante una
riunione che avrà luogo domani all'Eliseo
sotto la presidenza di Millerand il ga-
binetto si presenterà davanti alla Ca-
mera mercoledì prossimo.

Come sarebbe accolto in Italia
il nuovo ministero

PARIGI, 17. — L'agenzia Havas ha
dal suo corrispondente romano un di-
spaccio nel quale è detto che nei circoli
politici italiani la costituzione del mi-
nistero Briand è commentata molto favo-
revolmente. Briand è tra gli uomini poli-
tici francesi quello che in Italia gode
le simpatie più generali e profonde. Il
suo passaggio in Italia in uno dei mo-
menti più difficili della guerra ha lascia-
to tracce indimenticabili e tutti ricor-
dano con commozione l'appello che
Briand ha fatto allora al popolo di Ro-
ma dal balcone del palazzo farnese. Si
può dire che Briand sia popolare in Ita-
lia ed il fatto di un uomo politico popo-
lare fuori del proprio paese è abba-
stanza raro per essere segnalato.

Nei circoli parlamentari Briand è se-
gnalato con eguali sentimenti di fiduc-
cia e di simpatia. La stampa italiana gli
è stata sempre favorevole onde da mol-
to tempo augurava il ritorno di Briand
al potere nell'interesse delle migliori re-
lazioni nella politica francese e in quella
italiana possono sembrare apparen-
temente divergenti, tra l'altro per la que-
stione d'oriente.

Si esprime la convinzione che Briand
saprà rendere concordanti le opinioni
francesi e quelle italiane.

Poincaré contro Millerand

PARIGI, 17. — In un articolo sul
«Matin» l'ex Presidente della Repub-
blica Poincaré afferma di non aver ac-
cettato da Peret il portafoglio delle fi-
nanze perché le finanze esigono — co-
me disse Bourgeois al Senato — dimi-
nuzione di spese e chi regola le spese è
il Presidente del Consiglio. Il ministro
delle finanze è, oggi, soggetto anche e più
al ministro degli esteri per l'applicazio-
ne del Trattato di Versailles.

Non sarà inutile che la diplomazia
francese sia tenuta da una mano di
ferro coperta da quel guanto di vellu-
to di cui parlava l'altro giorno Gustavo
Hervé. L'intesa cordiale esiste dal 1904
e bisognerebbe essere pazzi per compro-
metterla. E' perciò che Poincaré deplora
i gravi errori commessi l'anno scorso
in parecchie circostanze rispetto al gover-
no inglese e dice che molti di coloro che
oggi sono premurosi di rendersi graditi
a Londra hanno qualche mese fa appro-
vato calorosamente il riconoscimento di
Wrangel. Meglio non urtare l'Inghilterra
con iniziative private per poi farselo
perdonare con concessioni sui nostri in-
teressi diretti. In altre parole Poincaré
in veste in pieno la politica del suo suc-
cessore, Millerand.

La conferenza interalleata rinviata
al 24 corrente

LONDRA, 17. — L'agenzia Reuter
è stata ufficialmente informata che Lloyd
George assisterà alla conferenza dei
primi ministri alleati che si terrà a Pa-
rigi lunedì prossimo 24 corr.

Considerata la situazione politica in
Francia il governo britannico aveva sug-
gerito un rinvio della conferenza ma
ieri sera il governo francese consentiva
acché la conferenza avesse luogo il 24
corr. Essa durerà probabilmente tre o
quattro giorni. Non si è ancora certi se
i primi ministri italiani, e belga vi as-
sisteranno.

La candidatura Bülow
alla presidenza dell'Impero

BERLINO, 17. — La candidatura del
principe Bülow alla presidenza del
Reich, pare guadagnare terreno senza
però rivestire finora ha un carattere uf-
ficiale. Timidamente acciata, dopprima
dai partiti di destra questa candidatura
avrebbe qualche giorno ricevuto l'ap-
poggio d'approvazione del capo del partito
popolare tedesco. Esso si trova però
di fronte ad una viva opposizione da par-
te dei socialisti del partito del centro, i
quali accusano il principe di Bülow di
avere condotto la caduta dell'impero su
una forte campagna contro ciò che si chia-
ma allora il blocco rosso-nero.

I pangermanisti reclamano l'annessione
dell'Austria e del Tirolo

INNSBRUCK, 15. — Il partito panger-
manico, in una riunione ha deciso di
chiedere l'immediata presentazione di
un disegno di legge che ordini il ple-
biscito per l'unione della Austria alla
Germania. L'unione democratica a nove
dei novemila tirolesi che nella scorsa
primavera votarono per la riunio-
ne alla Germania, reclama che la Diete
nella prossima seduta che avrà luogo
il 19 corr. dichiari che accetterà il ple-
biscito.

Note finanziarie

Settimana disastrosa per le Borse ita-
liane. Tutti i valori sono precipitati, sia
pubblici che privati. Quale la causa?
Nessuna. Ma solo la smania di vendere.
La grande, la continua grande offerta
il bisogno di disponibilità liquide.

I cambi disgraziatamente continua-
no in una preoccupante ascesa. Un'alta
personalità del mondo finanziario ha di-
chiarato che l'inasprimento dei cambi,
di questi giorni, sia voluto dall'alta Ban-
ca. L'onda di ribasso che si verifica all'e-
stero è arrivata a noi, e pare stia com-
promettendo forti situazioni di grandi
speculatori fortemente sostenuti dalle
grandi Banche. Infatti le cause princi-
pali che in passato agivano sul rialzo
dei cambi sono in parte cessate: la que-
stione di Fiume, agitazioni operaie ecc.
E mentre nella passata settimana i cam-
bi si attenuarono un po', facendo spera-
re in un prossimo e reale ribasso, oggi
dobbiamo segnare un nuovo inasprimen-
to cioè: il franco francese a 177, quello
svizzero 452, la sterlina 109, il dollaro
29, il marco 42.50 domandato.

I «Fondi di stato» in questa ottava
perdono: 1.15 la Rendita, 1.27 il Conso-

lidato chiudendo la prima a 70.90 e il
secondo a 71.90.

ARTE FRIULANA
ENRICO URSELLA

Scrivo oggi di lui, a mostra chiusa,
perché nessuno avesse potuto pensare ad
un articolo con finalità da mercato.
E scrivo di Enrico Ursella, non per-
ché altri che, espongono con lui, non
avessero meritato di figurare in questa
recensione per esime qualità artistiche
rivelatesi nei loro quadri, ma perché
Enrico Ursella, tra essi, è forse il più
semplice, il più modesto come carattere,
e il temperamento suo artistico quello
che più si distacca e differenzia dagli
altri espositori per una caratteristica
tutta sua nella visione del colore e nella
linea della figura.

L'osservazione balzava evidente ad o-
gni visitatore della Mostra, tanto da far-
dare a più d'uno, che anche senza la fi-
ma e senza la vicinanza di quadro a
quadro, i lavori avrebbero rivelato da
sé il nome e la mano del loro autore.

Non è piccola lode questa. Essa rivela
che il pittore ha trovato, pur tra le
inevitabili remissenze e tra gli scatti
e le incertezze proprie dell'ascendere ad
una forma concreta d'arte, ha trovato,
dico, la sua personalità e la sua via.

Via e non metà.
Poiché, noi nell'Ursella vediamo anco-
ra un fermento, che sale e deve salire.

Le sue imperfezioni di linea e di di-
segno che scappano qua e là (note di
passaggio il quadro dal titolo: In cam-
cia) certe durezze nel panneggio, il vo-
ler talvolta sforzare la tecnica del tocco
e del colore, perché l'osservatore abbia
campo di notare il « modo di lavoro »,
sono menzole che dovranno essere supera-
te lungo la via che percorre l'artista.

Questo non è un semplice augurio,
ma una certezza che affermiamo, soste-
nuta dalla esperienza del passato, e dalla
consuetudine che ci lega da anni allo
Ursella.

Ed è in questi anni che noi abbiamo
osservato il rapido evolversi di lui. Sol-
tanto chi vedesse qualche suo quadro di
due anni fa potrebbe misurare con que-
le forze di costanza e di studio egli ab-
bia saputo modificare e addirittura cam-
biare l'espressione e la tecnica e raggiun-
gere quella forma che intorno a lui rac-
coglie oggi tante simpatie e tanti plausi.

La mostra dell'Ursella era la più rica-
ca, per numero di quadri non solo, ma
quello che più importa, la più svariata
come trattazione di soggetti, ciò che e-
videntemente indica la duttilità dell'in-
gegno artistico, e la rispondenza del pen-
siero pronta e decisa.

Osservando quelle tele a noi veniva
fatto di chiedersi se il pittore non aves-
se scelto certi soggetti, certe pose che
evidentemente indica la duttilità dell'in-
gegno artistico, e la rispondenza del pen-
siero pronta e decisa.

Ed è davvero riuscito, come in «Cu-
riosità» ove traccia in un vivacissimo
scorcio una testa piena di forza e di vi-
ta, come nel «Sassolino rosso» dove la
posizione ardua e difficile della bimba
che gioca, acquista tale una naturalezza
da non far neppure intuire quella diffi-
coltà, all'osservatore che non ne faccia
speciale attenzione.

L'Ursella è un innamorato della luce,
degli sfondi arditamente luminosi, dei
contrasti spiccatissimi tra macchie di
ombra e spirazzi di sole bruciante. Os-
servate l'«Autunno», « Testa di bim-
bo », il « Soffitto » e constaterete tutta
la verità dell'osservazione.

Il pittore ha riportato ne l'arte, l'os-
servazione costante e appassionata della
natura di questo gran libro aperto che
egli, con consuetudine d'anni, con pa-
zienza e fervore francescano ha interro-
gato tra i valli e i colli della sua Buia.

Lo ricordo ancora. Era un ignoto a
tutti; forse anche a sé stesso. Lo incon-
travo sui sentieri più riposti, o sulle chi-
ne solitarie, fermo, con l'ovida, fonda
pupilla attenta e fissa verso il sole che
incendiava uno straccio di nube o su
una macchia bianca di case tra il verde
degli ontani.

Non mi diceva: studio; mi diceva: Os-
servo.

Ed io gli leggevo la commozone pro-
fonda che lo faceva fremere nel culto
della bellezza vera.

Ora l'Ursella ci rivela ciò che allora
osservava, ora egli, dipingendo, altro
non fa che aprire a noi la custodia pre-
ziosa, ove da tanto tempo egli andava
formando e racchiudendo il suo tempera-
mento artistico.

Per questo d'innanzi alle sue tele noi
prima di dire: sono belle; diciamo: so-
no vere!

Ala mostra, l'Ursella figurava come
autore di paesaggio e di quadretti di ge-
nere, studi, scenette ecc.

Non abbiamo vedute composizioni ove,
vicino alla verità e alla bellezza dell'e-
pisodio trattato, pulsasse un pensiero
personale si rivelasse un concetto più
largo e sociale dell'arte stessa.

Di questa deficienza non ne facciamo
una colpa al solo pittore perché essa si
riconnette a tutta una situazione artisti-
ca d'oggi, dove le responsabilità sono
complesse e multiple e potrebbero intac-
care il metodo e il programma delle
nostre Accademie, come il gusto del pubbli-
co amante dell'arte che ha seguito l'altro
pubblico che al dramma letterario
preferisce il cinematografo, e alla trage-
dia dello Schaspeare la commedia scin-
tillante del Testoni.

Piuttosto vogliamo aggiungere che
alla mostra, l'Ursella non era completo.
Mancava una delle sue prerogative mi-
gliori: il ritratto.

In questo genere d'arte così delicato
e difficile l'Ursella ci ha già dato degli
esempi mirabili. Non accenno ai ritratti
dovuti copiare da fotografia, perché a
quelli manca l'anima ispiratrice e quel
calore d'espressione che solo il modello
vivo può rendere. Ma dove l'Ursella ha
potuto avere questo modello sotto gli oc-
chi suoi scrutatori, dove ha potuto sen-
tirlo, interrogarlo, studiarlo, non solo
nei tratti fisici, o nelle linee facciali, ma
nelle note personali del carattere e del
sentimento, allora egli è riuscito vera-
mente a darci dei ritratti vigorosi, e-
spressivi, viventi.

Ne abbiamo osservato qualcuno degli
ultimi compiuti con senso di vera ammi-
razione, e ci siamo augurati che in una
prossima mostra l'Ursella voglia conce-
derci anche questo genere d'arte.

Così la figura dell'Artista si presen-
terà più completa e il pubblico potrà giu-
dicare con più largo sguardo d'assime
e perciò con maggior precisione e verità.

Per conto nostro, fin d'ora, prevediamo
che questo futuro giudizio sarà un
nuovo brillante successo e una nuova
affermazione del giovane Ursella e del-
l'arte friulana che egli tanto ama, ser-
ve ed onora.

UGO MASOTTI

# Interessi e Cronache del Friuli

## A proposito della Preconico-Gemona

e con riferimento a un comunicato apparso sui giornali, la Deputazione Prov. che ha demandato a una Commissione lo studio del programma ferroviario, deve affrettarsi a respingere qualsiasi prematuro giudizio sul suo atteggiamento relativamente a determinate linee, e ogni sconveniente tentativo di ricatto (quale trasparire da quel comunicato, che riverbera anticipatamente sulla Deputazione l'odio dei disoccupati se la ferrovia non si eseguirà), affermando che le sue decisioni si ispireranno solo agli interessi generali, all'infuori di qualsivoglia influenza di blandizie o di minaccia, e senza preoccupazioni di popolarità o di tornaconto elettorale.

Il Comunicato della Deputazione è provocato evidentemente da altro comunicato apparso intorno a una seduta che trattava della ferrovia Preconico-Maiano, e risulta motivato dal fatto che quel comunicato aveva l'aria di voler circuire e premere sulle deliberazioni della Deputazione, con la minaccia della ribellione dei disoccupati, se la Deputazione non volesse concedere tutto quanto richiede il Comitato.

La sconvenienza dell'atteggiamento deplorata dalla Deputazione è dimostrata dalla considerazione che è notorio come la Deputazione opportunamente abbia, in una delle passate sedute, nominata sul suo seno una Commissione per lo studio del piano ferroviario provinciale.

Ora è conveniente che alla Deputazione si lasci il tempo di maturare il suo giudizio in un argomento di tanta importanza e di tanto interesse pubblico.

La Preconico-Gemona interessa il problema ferroviario di una notevole piaga della Provincia e nessuno può arbitrarci di sopprime che a tale problema la Deputazione non debba portare la più viva attenzione. La precipitazione nel supporre ostilità preconizzate può invece nascondere altre mire che non sono perfettamente d'interesse pubblico.

Quanto poi agli interessi dei disoccupati, non occorrono grandi sforzi a rilevare di quanta cura abbia fatto oggetto la Deputazione il problema della disoccupazione, e nel viaggio a Roma, e nella costituzione del Comitato Prov. per la disoccupazione, e nell'affermazione di un vasto organico piano di lavori guidato dal criterio dell'interesse economico della regione.

E, anche nel presente problema, siamo sicuri che la Deputazione terrà giusto conto e degli interessi generali e della disoccupazione.

## Considerazioni economiche sull'esercizio della Tramvia Palazza-Tolmezzo

Chi abbia costantemente seguito il variare dei prezzi della legna da ardere dall'armistizio in poi, sa che questi sono aumentati in proporzione maggiore per la vallata del But in confronto alle altre. Ciò è dovuto alla domanda continua di combustibile che fa l'Azienda della Tramvia.

I prezzi di questa (che funziona esclusivamente a legna) sono pure aumentati e di circa il 100 per cento e naturalmente aumenteranno costantemente in seguito perché occorrerà trasportare il legname da posti sempre più lontani. E l'economia di tutti avrà a soffrire e per il rincaro della legna da ardere e per il aumento dei prezzi delle corse.

Chi gestisce l'Azienda della Tramvia potrebbe declinare ogni responsabilità quando non fosse possibile rimediare. Ma vi è il But che può fornire energia per dieci tramvie con facile impianto ed è quindi un delitto che si spendano milioni in lavori di scarsa utilità, unicamente per lenire la disoccupazione e si continui così spensieratamente a mandar in fumo centinaia di migliaia di lire all'anno e si distrugga così il povero patrimonio di queste regioni.

Occorrerebbe maggior larghezza di vedute e forse un po' meno egoismo da parte dell'Amministrazione Consorziale e di molte Cooperative di questa vallata cui non sono né i mezzi, né il credito che fanno difetto.

Arta, 18 gennaio 1921.

## FAEDIS

**L'ARRESTO DI UN FERITORE.** — Sabato mattina sul far del giorno dal nostro solerte Maresciallo dei RR. CC. sig. Zigiotti veniva tratto in arresto nella sua abitazione in Salt di Povoletto tale Caruzzi Francesco di Domenico per avere il 16 giugno 1920 in Salt di Povoletto volontariamente ferito con un pugnale Cattarossi Angelo producendogli ferite in braccio guarite in giorni 90, ma in seguito alle quali rimase privo dell'Articolazione del braccio; e per aver ferito nelle medesime circostanze Paluzano Massimo guarito in giorni otto.

In giornata venne passato alle carceri di Cividale.

\* E' aperto il concorso al posto di Medico condotto per questo Comune.

## ARTA

**COSE CHE NON DOVREBBERO SUCCEDERE.** — Subito dopo la liberazione il Governo assegnava al Comune i generi soggetti a tesseramento, per la vendita dei quali fu aperto lo spaccio Comunale, sotto la gerenza d'un assessore rimasto.

Il Sindaco che possedeva prima dell'invasione un negozio di generi coloniali, negozio che tiene ancora con la sua ditta, non tardò a rimpatriare. Il Sindaco tosto rivolse il pensiero alla sua bottega, ma i superstiti, accortisi di ciò, inviavano una protesta con numerose firme al Comune.

Il Sindaco allora rispondeva al primo firmatario, con preghiera di informare tutti gli altri, dicendo che la bottega era in ditta dalla lui moglie, e che il ricorso non era da prendersi in considerazione: firmato l'assessore G. Secardi.

Il 12 corrente si tenne Giunta e fra i vari oggetti, comparve quello sulle tasse di esercizio; il Segretario cominciò a leggere i nomi, fra i quali era anche il nome dell'ex Sindaco e non quello di sua moglie.

Giudichino i lettori.

Uno della Giunta.

## VERGNACCO

**DELL'INAUGURAZIONE** della statua del Redentore ed esecuzione Tomadiana. — (17) La sagra del Nome di Gesù riuscì splendida anche quest'anno, favorita da una bellissima giornata di sole.

La nuova cantoria, composta di ottimi giovani, che seppero bene rispondere all'intraprendenza del compaesano sig. Antonio Bertoni eseguì a perfezione la « Messa Piccola » del Tomadini, compreso il « Credo », il quale richiede molta bravura.

Ai Vespri eseguiti salmi di Perosi Placereani e Garzoni. La bacchetta era affidata al M.o Luigi Garzoni che seppero dirigere con fine gusto d'arte.

Accompagnava la distinta signora Rina Alessi-Barborini, tanto affezionata al bell'organo della Ditta Malvestro.

Tenne il discorso di circostanza Mons. Alessio di Nimis.

Alla processione conorse moltissimo popolo. Suonò la rinomata banda di Tricesimo, che poi svolse un applausito con certo in piazza.

Anche Vergnacco, che ha quale parroco il Rev. Don Bioni Cividalese ha saputo oggi, colla esecuzione Tomadiana tributare la sua manifestazione di gloria al Grande Palestrina friulano.

## POZZO DI GEDROJO

**LE CAMPANE**, fornite dal sig. Broli di Udine, trasportate a Pozzo nella seconda metà del p. dicembre, benedette in paese da S. E. Mons. Anastasio Rossi con rito solenne, salirono la torre ad opera dei sigg. Bassi Leonardo e Fabbro Giuseppe meccanici di Montegnacco.

L'opera è riuscita di comune soddisfazione per la voce squillante intonata armoniosa. Oggi il popolo è in giubilo e saluta il lieto avvenimento con solennità.

Messa con musica di Perosi, discorso recitato dal Rev. Parroco di S. Lorenzo, nel pomeriggio « Te Deum » di ringraziamento. Il paese è tappezzato di scritte inneggianti alle campane.

Sulla torre sventola la bandiera tricolore. Grande animazione e concorso straordinario anche dai paesi circinvicini.

La giornata resterà a lieto ricordo nell'animo di tutti.

## MOGGIO

**MOVIMENTO** della popolazione nel 1920: Nati maschi 86; femmine 75 — Nati morti 10 — Nati maschi 41; femmine 31 — matrimoni 64 — pubblicazioni di matrimonio 67 — Popolazione calcolata al primo gennaio 1921 5007.

## VARMO

**CRONACA SACRA.** — Con una affluenza straordinaria di popolo e con una imperata partecipazione ai Sacramenti si è chiusa ieri sera la S. Missione e la Visita Pastorale anche con la spessa e visibile soddisfazione del Pastore. Aggiungo le encenie delle campane, la prima Comunione, 200 eresime ed abbiamo il contorno della festa. La soddisfazione era visibile sulla fronte di tutti. Lo sviluppo religioso segnato in questi giorni è pegno di giorni ancora migliori. Per ragioni di convenienza giornalistica non aggiungiamo i particolari che sarebbero degni di rilievo per l'ambiente locale.

## FORNI VOLTRI

**SCUOLA SERALE.** — Coll'appoggio della Giunta Municipale si sono aperte in questo Capoluogo e nelle frazioni di Sigillette e di Collina dei corsi di scuola serale per complemento della istruzione elementare. Auguriamo che tutti i giovani ne sappiano approfittare, togliendosi così agli ozii dissipatori delle lunghe serate invernali.

## ALL'ASILO INFANTILE

Il sig. Giovanni Del Fabro, negoziante offre L. 25 ed il sig. De Antoni Amadio, negoziante offre L. 35.

## FIORE D'ARANCIO E BENEFICENZA.

Il signor Romanin Giulio di

qui, sposando il giorno 15 and. la signa Vidale Antonietta di Comeglias, ricorda con gentile pensiero, il fausto avvenimento offerto all'Asilo Infantile di Forni Avoltri L. 50. La Presidenza presenta agli offerenti sentite grazie ed i migliori auguri.

## PALMANOVA

**MAGAZZINO MAND. DI DISTRIBUZIONE ZUCCHERO.** — Per il vivo interessamento del suo egregio Presidente, la Cooperativa Mand. di Consumo offre ai consumatori del mandamento quest'altro vantaggio, quanto mai apprezzabile: la costituzione del Magazzino Mandamentale di distribuzione zucchero. L'Intendenza di Finanza di Udine con lettera 3 gennaio dava notizia alla Cooperativa che il Ministero Approvvigionamenti e Consumi con dispaccio 27 dicembre n. p. N. 181720, le affidava la gestione del magazzino, che avrà sede in Palmanova a partire dal prossimo febbraio.

Il magazzino mandamentale distribuirà con più regolarità la preziosa derrata, perchè è più direttamente interessato a provvederla.

## IL COMITATO «PRO PALMA»

ha destinato un secondo versamento a favore della sua figlioccia: l'Associazione Sportiva Pro Palma in L. 850. Tale somma corrisponde, a quella quota devoluta dagli introiti dello spettacolo di beneficenza di sabato 15 corr. di Cervignano, al quale parteciparono i filodrammatici del « Pro Palma ».

Un vivo encomio al solerte Comitato.

## CIVIDALE

### Oblazione pro Istituto Friul. Orfani di guerra

Parveranno all'Istituto Friulano orfani di guerra di Cividale la somma di lire 200 raccolta tra gli ufficiali del Battaglione Cividale.

Maggiore Brisotto cav. Silvio L. 70 — Capitano Dini sig. Cesare L. 10 — Cap. Polacco sig. Luigi 20 — Tenente Cucchini sig. Eugenio 5 — Ten. Capelari sig. Lorenzo 10 — Ten. De Laurentis sig. Enrico 10 — Ten. Menè sig. Domenico 10 — Ten. Cerutti sig. Davide 10 — Ten. Croci sig. Luigi 10 — Ten. Bertoluzzi sig. Giuseppe 10 — S. tenente Longhino sig. Mario 10 — Sott. Le Lapi sig. Meone 10 — Sott. Stafferi sig. Paolo 5 — Sott. Pascoli sig. Riccardo 10. — Totale L. 200.

La Presidenza vivamente ringrazia benefattori.

## BUJA

**LA PRIMA RECITA** del Colombo Giovi di Cultura, ebbe luogo domenica sera, nel Teatro di Madonna, gentilmente concesso. I nostri giovani debuttarono magnificamente. Diademo il dramma « Sciopero » del Besozzi.

Gli applausi calorosi ripetuti ad ogni atto, hanno detto che il giovane Circolo di S. Stefano, s'ha aperto una strada splendida nell'arte e nel bene.

## S. DANIELE

Riceviamo:

Dist. mo Signor Direttore,

Nel N. 12 del di Lei pregiato giornale, rilevo in una anonima corrispondenza da S. Daniele taluni apprezzamenti che mi riguardano e che giudico inesatti.

Le sarò perciò vivamente grato se vorrà pubblicare integralmente questa mia.

1.0) Il mio accenno al carattere di apoliticità del convegno collimava perfettamente col pensiero espresso dal Deputato Provinciale nella lettera con la quale mi chiedeva la concessione dell'aula consiliare, lettera che per brevità riportò in stralcio:

« Ill. mo Sig. Sindaco,

I consiglieri provinciali del Mandamento di S. Daniele in vista dei gravi problemi che si agitano circa la disoccupazione, il risarcimento dei danni, il pagamento delle imposte come circa un programma organico di lavori che rispondano all'interesse locale, hanno ereditato doveroso di indire una riunione fra i Sindaci ed i Consiglieri Comunali del Mandamento ed per uno scambio di vedute al di fuori ed al di sopra di ogni partito sulle diverse questioni di maggiore attualità ».

Il mio accenno perciò era opportunamente fatto tanto più che nell'invito a stampa contenuto nel N. 8 di questo Giornale non risultava chiaramente quanto invece appariva ben chiaro nella lettera sopracitata.

2.0) Circa gli onori di casa il Sindaco si ha fatto concedendo e gentilmente predisponendo l'aula consiliare, riservandosi però nella discussione quell'intera libertà di parola che fu concessa a tutti gli intervenuti e che era indispensabile posto che si trattava non già di conferenze, ma di impostare una discussione per uno scambio di vedute sulle diverse questioni di maggiore attualità ».

3.0) Il programma di lavori da me esposto non ha né poteva avere colore politico, ma esso risponde alle esigenze di buona parte del Mandamento ed agli interessi particolari del Comune di S. Daniele e trova unanimità di consensi.

Per tale motivo fu da me sostenuto

con il vigore che pongo in ogni opera buona, e con la franchezza che mette a guida di ogni mia parola.

Con ringraziamenti distintamente La salute.

Dev. mo Ronchi Conte Quintino.

Sousi il Signor Conte Ronchi. L'invito fatto da chi promosse la riunione escludeva già e teoricamente, in modo esplicito (come dal documento allegato) e praticamente (per essere stato rivolto a tutti, anche al Co. Ronchi, i Sindaci del Mandamento) qualsiasi carattere partigiano. Qual fatto nuovo era intervenuto a giustificare la sua uscita? Che cosa s'era perpetrato contro l'apolliticità del convegno si da rendere « opportuno » il suo richiamo? Perché da « il Friuli » non risultava chiaramente l'apolliticità del convegno? Siamo onorati dell'importanza « istituzionale », ad dirittura, che vien data a questo quotidiano, ma non crediamo sia il caso che ad ogni convegno pubblico sia opportuno ribadire esplicitamente ciò che « il Friuli » dice solo implicitamente. Di chi, dunque, la preoccupazione « partigiana »?

## TARCENTO

**CASO PIETOSO COIS — FAMIGLIA SUL LASTRICO.** — A seguito delle nostre informazioni di ieri vi confermiamo la notizia dello scandalo avvenuto alla Cooperativa rossa - Trattoria del Popolo.

Il sig. Gio. Batta Cois, noto rosso locale, il quale, costretto in altri tempi ad abbandonare lo stabilimento cascanti, quindi spostato ed organizzatore, abituò dei migliori ambienti, alizzatore scalinato, in automobile di lusso (leggi giocate di maggio), era riuscito ad acquistarsi un po' di fama fra i compagni tanto che gli venne affidata la gestione della Trattoria.

Sembrava — fino dal giorno dell'apertura — che le cose andassero a gonfie vele, il rosso vino consumato con altre bevande e cibarie in abbondanza, avrebbero dovuto dare qualche utile, sia pur modesto, ma fatto il bilancio, si trovò uno sbilancio di L. 1000 circa.

I compagni quindi non fecero altro che espellere immediatamente il Cois ed i suoi famigliari, che egli aveva di aiuto nell'arduo compito, lasciandolo e st-

## MONTEREALE

**MONUMENTO AI CADUTI** menica S. Martino di Campagna, con straordinaria festività di 34 morti che pugnaron per la patria. Cerimonia religiosa della sera seguita da parecchi discorsi, tra uno dell'on. Gasparotto. Durante l'inaugurazione, un aeroplano treggiava dall'alto.

## UDINE

dei giovani di tutte le generazioni, che si prendono il vessillo della « Fide » che è segnato in bianco vessillo che gli sta spiegando e che è loro, tutto loro, congratulandosi coi giovani friulani che hanno ricevuto una parola di approvazione, di conforto e di benedice.

La chiesa felicissima del discepolo, non abbiamo neppure avuta la parola di riassumere, è salutata da un netico applauso.

## LA MUSICA.

Tutta musica del chiaro Maestro amico, sig. Giovanni Bassolissima la « Marea » d'entrata per orchestra, alla quale seguono: « Ave Maria » nella sua melodia grandiosa, sentita; piacerono assai gli altri pezzi per orchestra, specie la « Suite » delle Maschere di Gavotta veramente magistrale.

Riscosse incondizionati applausi il baritono sig. Schiavi che cantò « Ave Maria » di Basciù, quando cavatina « La calunnia » di Basciù spiegò con squisito senso d'arte, e robusta, chiara, intonatissima.

Una bellissima ode raffica recitata dal sig. Molinis e poche indovinate parole dell'Assistente ecclesiastico Comelli, anima del Circolo, seguita da una sonata finale, chiusero la serata.

## Funebri Sbelz

Nel pomeriggio di domenica da porta Gemona, ove era ad atteso lungo stuolo di parenti, amici e sentenze, seguì il trasporto a Udine della salma del caro giovane ing. Sbelz, morto adempiendo il dovere durante la grande guerra.

Il seguito una rappresentazione Presidio Militare diversi uff. Presidenti dell'Associazione Com. ti sig. Russo accompagnato da scritti all'Associazione, rappresentati dai Reduci e Veterani, del R. Teanico col labaro, ecc. Rivolte parole di saluto alla salma il cav. Sbelz.

Alla famiglia in quest'ora di dolore per la perdita di un figlio, torni di conforto questa spontanea manifestazione di commo. Ad essa, specie all'amico sig. Sbelz, rinnoviamo le nostre condole.

## La festa dell'Albero di Natale alla «Scuola e Famiglia»

Si svolse solennemente. L'albero nazionale troneggiava nel centro della palestra affollata per la circostanza con quel gusto che distinguono i signori cav. Saati ed Armando veri apostoli per ogni opera buona cittadina. Non ocoer dirlo che i signori furono efficacemente con l'opera affettuosa della Direzione del Consiglio sig. Bianchi e di mieche dell'infanzia, tra cui nota baronessine Mompurgo e la Sig. n. Tra i presenti notiamo il sen. Mompurgo, prof. Pizzio, prof. Peelle, Cella e Del Piero, comm. Gardi, bimbi eseguirono magnificamente danze e vennero declamati con magnifici versi. A tutti i bambini offerti giocattoli e dolci e a iper ed agli orfani di guerra anche menta.

Alla cerimonia aveva assistito Miss Hollingsworth Beach, nuova de amica della « Scuola e Famiglia ».

## PARLA MONS. ELLERO.

Cessati gli applausi, prende la parola Mons. Ellero. La sua parola è attesa con vivissima ansia come quella di un grande pensatore ed artista. L'apparizione della sua grande mistica figura è salutata da un soscoro di ovazioni che fa attendere alquanto l'umiltà forte dell'oratore prima ch'egli possa aprir bocca.

Egli guarda intanto sorridente nella sua spirituale semplicità la bianca bandiera spiegata a lato. Poi comincia... Come cominciare? E' sempre un sacro riasumere la parola dell'Illustre professore. Comincia col Vangelo e finisce col Papa.

Porta l'esempio del giovane del Vangelo che chiede o Gesù che deve fare per la vita eterna e, ricevuta una risposta che includeva sacrificio, ha voltato le spalle; per contrapposito incalza con la figura dei due che dopo una simile domanda preceduta da simile risposta, si son messi subito alla sequela del Maestro. Questi due giovani sono l'esempio

## Il Circolo « Lelio Michelini » inaugura il suo bianco vessillo

Nella Chiesa del Carmine si celebrava ieri l'altro la festa del B. Odorico — pordenonese di nascita, udinese d'elezione — che nel secolo XIII pregò nell'Oriente a predicarvi il Vangelo, lasciando delle memorie dal lato storico-geografico che sono giudicate preziose dagli orientalisti dell'estero, e che ebbe nei secoli passati un culto straordinario che attraverso a Udine numerosi pellegrinaggi italiani e slavi.

Il Circolo giovanile « L. Michelini » volle inaugurare nella ricorrenza — il B. Odorico è patrono delle associazioni cattoliche della parrocchia — il proprio bianco vessillo, bellissima fattura di rigo con la croce-legendaria: Fortes in Fide, lo stemma di Udine e forami ornamentali (lavoro accurato delle Francescane di Gemona, su disegno del Presidente onorario del Circolo, N. Mantovani).

Il Vessillo fu benedetto dal Vicario Generale mons. Quargnassi, poco prima della Messa solenne, il quale rivolse bellissime parole di circostanza ai giovani e tessè il panegirico del beato alla funzione vespertina.

La cerimonia per la inaugurazione seguì alle 20 nel Teatrino del Circolo, affollato da un eletto pubblico di invitati.

## LA CERIMONIA INAUGURALE.

Gli intervenuti restano subito attratti dal colpo d'occhio che dà il palco scenico. Un fulgore di luci e di colori. Nel mezzo spicca, semiarvolta nel tricolore, l'immagine parlante, come viva, di Lelio Michelini. A sinistra è spiegata la magnifica bandiera sulla quale nel mattino era scesa la benedizione del Cielo.

Al posto d'onore siedono, per primo, mons. Vicario Generale, i monsignori Ellero, uno degli oratori della serata, mon. signor Trimco, il Parroco del Carmine, il dott. don Drigani, l'avv. Petteo, il Presidente e l'Assistente ecclesiastico del Circolo, l'avv. Petteo, il dott. Peratoner, il rag. Peverini, presidente della Federazione Friulana giovanile, il d.r. Basciù, Don Ostuzzi, diversi professori del Seminario ed altre distinte personalità del laicato cattolico udinese.

## IL DISCORSO DELL'AVV. PETTEO

Presentato dal Presidente del Circolo in festa sig. Molinis, cui si unì con magnifiche parole, a nome della Federazione giovanile Friulana cattolica il rag. Peverini, prende la parola l'avv. cav. Mario Petteo:

L'avv. Petteo esordisce esprimendo la gratitudine ai giovani del Circolo Michelini che han voluto pensare e lui per l'inaugurazione della nuova istituzione e ricorda con compiacimento come otto anni fa in quella stessa sala egli inaugurasse il Circolo Drammatico Zerbin.

Afferma che è illogica e strana la paura di certi genitori che i loro giovani figli si occupino di quella che volgarmente si chiama « politica »: che altro non deve intendersi che studio delle questioni sociali. In questo senso il giovane deve sapere orientare a tempo, ed a tempo conoscere le grandi lotte sociali e le grandi battaglie della vita.

Afferma la necessità che i circoli giovanili sieno apertamente e francamente e coraggiosamente cattolici, ispirati ai principi del Vangelo, quei principi che solo il P. P. I. vuole instaurare veramente nella moderna società.

Ricorda Filippo Meda, attuale Ministro d'Italia, propagandista e papà dei Circoli giovanili. Ricorda e invoca l'om-

nuovamente spostato e la famiglia a pane.

Compagno Cois; siete voi (sic) oppure i vostri amministrato degli ingrati, incoarsi delle velle benemerente per la collettività proletaria locale per il quale tanto sudato?

E così alla Cooperativa rossa no affermando i criteri di buona nstrazione. E, a proposito, siamo ad attendere risposta alla fatta da tempo intorno all'affare balistite e ai rapporti tra la Cooperativa rossa di lavoro e la medesima.

## Rinnovate l'abbonamento al « Friuli »

# Un portentoso scacchistico

no stratega che dirige contemporaneamente sedici battaglie, di cui ne vince undici, ne lascia da indecise, e ne perde solo tre: ecco quello che videro, una sera, al « Nazionale » pochi spettatori appassionati, oltre ai partecipanti all'Accademia scacchistica promossa dal C. S. U.: campione il presidente dell'U. S. I. cav. uff. ing. Luigi Miliani. I competitori avrebbero dovuto essere: solo sedici, però, sedettero davanti al rispettivo campo di battaglia — scacchiera — sui tavoli disposti perifericamente nella sala maggiore dell'Accademia, si inizia alle 15. I bianchi e quindi la mossa iniziale sono la mossa al Campione che muove da scacchiera a scacchiera da destra verso sinistra.

La lotta molteplice non tarda a farsi interessante poco dopo le prime mosse. Le mosse si delineano subito la varietà delle mosse e degli attacchi, dovuta, oltre che all'abilità dei competitori, all'abbondanza di risorse del Campione. Sono rare le scacchiere davanti alle quali si sofferma a pensare e meditare. Ordinariamente s'indugia appena qualche seconda, talora senza un istante d'arresto, « en passant », muove e affronta il vicino avversario magari con la stessa rapidità.

Non ha bisogno di concentrarsi fino ad un completo assorbimento interiore: raccoglie i commenti e gli spunti dei competitori e degli spettatori, risponde a loro, anche quando è intento davanti ad una scacchiera nuova, e dimostra la libertà della sua mossa.

Indubitabilmente il Miliani è un portento di memoria specifica e di prontezza di percezione: — Lei avrebbe dovuto muovere questa mossa da tempo; ne aveva il tempo quattro mosse indietro! — dice uno dei suoi competitori. E varie volte si rievoca il seguito delle ultime mosse mosse o quella scacchiera.

Questa — è vero — davanti ad una mossa inaspettata medita con una certa cautela, specialmente coi giocatori che sono mostrati più valenti: il Tanburini, bravo stratega di difesa, il Miliani, che era mosso andace all'offesa e il tentativo di castelletto il Sic

no non viene concessa una sicura tutela contro gli sfratti, deliberare l'atteggiamento che dovrà tenere la classe commerciale.

Al Convengo sono invitate tutte le Associazioni Commerciali ed Industriali del Friuli nonché gli on. Senatori e Deputati al Parlamento.

**Via Villalta!**

Via Villalta, la via di recente tristissima fama, eppure ormai proverbiale, viene epurata con la sospensione... d'esercizio alle tante case che la decorano, od almeno, l'hanno decorato fino ad oggi.

**Una parola forte dei rimasti**

Riceviamo:

Avendo sott'occhio la relazione fatta dagli onorevoli Fantoni e Cosattini riflettente i rimasti a comprovare la dura realtà dell'esposizione fatta dagli stessi, basta vedere quali proporzioni prende l'associazione stessa e quanti sono i reclami che ad essa affluiscono da ogni parte delle terre già invase per i maltrattamenti, le umiliazioni, il disconoscimento d'ogni diritto a favore degli stessi, e precisamente del modo e della poca serietà con cui vengono assunte le informazioni riguardanti il risarcimento dei danni di guerra, gli antecipi, ed ogni altra cosa che possa essere a favore dei cittadini che ebbero la triste sventura di non aver potuto godere la comoda poltrona della nobile Tosкана. Ci consta precisamente da fatti che gli onorevoli Fantoni e Cosattini non sognano nel riferire sul trattamento dei rimasti mentre invece possiamo dire che è dubbio quanto riferisce il cav. Sperti circa l'uguaglianza e la liquidazione, e tra profughi e rimasti; ad ogni modo i rimasti non hanno eravamo nessuno poiché essi esigono solo i propri diritti e sanno di contare sulla loro forza per farli rispettare domani qualora le autorità e i preposti agli alti uffici presisteranno nel modo nella forma usata dalla liberazione ad oggi.

Non parliamo della valuta, degli arresti ingiustificati, delle perquisizioni continue del mancato sviluppo di carriera degli impiegati ecc. Rispondendo a quanto accenna il Comm. Spezzotti circa lo stato d'animo locale siamo con lui d'accordo; si confonde però se lo ritiene tale in provincia ove si accentua sempre più un movimento di rivendicazione ed ove si prepara la battaglia del domani essendo ormai giunti al punto culminante.

La voce del Pubblico.

L'associazione dei rimasti — ed i rimasti che subirono particolari affronti dopo la liberazione — farebbero bene ad inviare un memoriale sobrio alla Commissione d'inchiesta — Palazzo Venezia, Roma.

La lotta molteplice non tarda a farsi interessante poco dopo le prime mosse. Le mosse si delineano subito la varietà delle mosse e degli attacchi, dovuta, oltre che all'abilità dei competitori, all'abbondanza di risorse del Campione. Sono rare le scacchiere davanti alle quali si sofferma a pensare e meditare. Ordinariamente s'indugia appena qualche seconda, talora senza un istante d'arresto, « en passant », muove e affronta il vicino avversario magari con la stessa rapidità.

Non ha bisogno di concentrarsi fino ad un completo assorbimento interiore: raccoglie i commenti e gli spunti dei competitori e degli spettatori, risponde a loro, anche quando è intento davanti ad una scacchiera nuova, e dimostra la libertà della sua mossa.

Indubitabilmente il Miliani è un portento di memoria specifica e di prontezza di percezione: — Lei avrebbe dovuto muovere questa mossa da tempo; ne aveva il tempo quattro mosse indietro! — dice uno dei suoi competitori. E varie volte si rievoca il seguito delle ultime mosse mosse o quella scacchiera.

Questa — è vero — davanti ad una mossa inaspettata medita con una certa cautela, specialmente coi giocatori che sono mostrati più valenti: il Tanburini, bravo stratega di difesa, il Miliani, che era mosso andace all'offesa e il tentativo di castelletto il Sic

sono stati ancora risarciti danni di guerra.

**Beneficenza**

Il sig. Colonnello cav. Rubbazzar Italiano elargì alla Pia Casa di Ricovero di Udine L. 10 in morte di Anna Pirona ved. Pari.

Il Cognato Tomadoni Giuseppe farina cista con la consorte Silvia Pirona, ed il loro figlio Luigi offrono L. 100 alla Pia Casa di Ricovero di Udine per onorare la memoria di Anna Pirona Ved. Pari.

Al Patronato Comunale per gli Orfani di Guerra di Udine (che ha sede in Municipio) hanno versato: Italia e Dott. Virginio Doretta L. 10 per onorare la memoria di Anna Giuseppina, Cantoni — Valzochi Arturo L. 5 per onorare la memoria di Emma Valzochi.

La signora Clara Someda offre L. 25 alle Orfane di guerra di Via Rivis N. 17 in morte della bambina Anna Cantoni — N. N. offre alle stesse Orfanelle Lire 25 in morte della bambina Anna Cantoni.

La famiglia Alessandro Shuelz commossa, ringrazia sentitamente tutti coloro che vollero con la loro presenza od in altro modo concorrere a rendere solenni le onoranze in memoria del loro amato

**ADRIANO**

Speciali ringraziamenti rivolge all'illmo sig. Generale Milanese, al Comando del Presidio, e a tutti i signori Ufficiali intervenuti, all'Ufficio centrale per la cura delle salme e dei cimiteri di guerra, al Presidente della Associazione Combattenti cav. Luigi Russo, che volle ricordare con la parola il loro caro, alla Sezione Combattenti, alla Società Reduci e Veterani, al R. Istituto Tecnico che intervenne in corpore col lavoro sociale.

**BOLLETTINO METEOROLOGICO**  
(17 Gennaio)

ORE	Otto	Undici	Diciotto
Pressione	770.94	769.95	768.86
Temperatura	2.3	4.2	2.5
Umidità	58	61	70
Precipitaz. in mm.			
Vento Direz.	S E	S E	S E
Forza	25.4	29.6	24.0

Temperatura nella giornata di ieri: massima + 6.4 — minima + 2.3.  
Osservazioni: Ore 8: Vario incerto; nebbia orizzontale. — Ore 11: Vario al bello. — Ore 18: Sereno bello.

**TEATRI ED ARTE**

**TEATRO SOCIALE**

**La beneficiata di Riccioli**

Il pubblico udinese ha tangibilmente dimostrato sinora la sua simpatia per gli spettacoli di Riccioli e della sua Compagnia, di cui egli è direttore artistico e primo comico, e più che mai ieri sera per la sua serata d'onore.

Con « E' arrivato l'ambasciatore » che è la più bella operetta di questa stagione, Riccioli si prodigò per divertire il suo pubblico e si ebbe applausi insistenti.

Va « sans dire » il teatro era esaurito. Gli ammiratori gli fecero omaggio di ricchi doni.

**ECONOMICI**

**PREMIATO** cravatificio Adriatico - Ancona - Ricco assortimenti, lavorazione accuratissima — Campioni gratis.

Triestino, 17 gennaio 1921.

**LIBRI E RIVISTE**

« Rivista Peggiorologia Italiana ». Udine, Tip. Del Bianco e figlio. Ripetiamo il sommario della puntata Settembre-Dicembre dell'importante rivista:

Studi sulla Peggiorologia in America, dott. prof. E. Bravetta — Sindromi fruste ed associate nella distrofia alimentare per avitaminosi, Dr. B. Fabroni — Commissione Peggiorologia provinciale di Belluno, Relazione dott. L. Alpago Novello — Commissione peggiorologia Bresciana, Relazione 1919-1920 prof. G. Scappilli — La peggiorologia nella provincia di Padova dopo la guerra, dott. V. L. Camurri — Bibliografia, Dott. E. Bravetta.

\* « Il Galantuono ». — Calendario per il 1921. Ed. edito dalla Libreria Intern. della Buona Stampa di Torino e fa parte ai volumetti delle « Letture Cattoliche » iniziate dal Ven. don Bosco. Accenniamo a questo Almanacco popolare riuscitissimo per raccomandare nel contempo la collana delle « Letture » che si mantiene sempre viva e con quello spirito che le ha impresso il suo istitutore. L'ultimo volumetto mensile, dovuto alla penna del dott. Persico, tratta in forma spigliata dell'Infallibilità Pontificia argomento opportuno in questo anno che è il cinquantenario della definizione di tale dogma. Abbon. annuo nel regno: L. 10.

**ANNA GIUSEPPINA**

strappata da crudele repentino morbo al loro intenso affetto.

Ringraziano riconoscenti quanti prederanno parte al loro dolore e pregano di essere dispensati dalle visite di condoglianza.

Il presente annuncio serve di partecipazione. I funerali avranno luogo lunedì 17 corr. alle ore 15 da Via Milazzo (sub Cussignacco).

Udine, 15 Gennaio 1921.

**Ringraziamento**

La famiglia Alessandro Shuelz commossa, ringrazia sentitamente tutti coloro che vollero con la loro presenza od in altro modo concorrere a rendere solenni le onoranze in memoria del loro amato

**ADRIANO**

Speciali ringraziamenti rivolge all'illmo sig. Generale Milanese, al Comando del Presidio, e a tutti i signori Ufficiali intervenuti, all'Ufficio centrale per la cura delle salme e dei cimiteri di guerra, al Presidente della Associazione Combattenti cav. Luigi Russo, che volle ricordare con la parola il loro caro, alla Sezione Combattenti, alla Società Reduci e Veterani, al R. Istituto Tecnico che intervenne in corpore col lavoro sociale.

**PIETRO**

sentono l'imperioso dovere di rendere pubblica attestazione di viva riconoscenza al Sindaco del Comune nonché a tutto quel largo stuolo di volenterosi amici e conoscenti che vollero colla loro spontanea partecipazione al mesto corteo, o con altro mezzo concorrere a far più solenne l'omaggio di pietà reso alla Salma del caro estinto.

La presente serve pure di ringraziamento.

Triestino, 17 gennaio 1921.

**ECONOMICI**

**PREMIATO** cravatificio Adriatico - Ancona - Ricco assortimenti, lavorazione accuratissima — Campioni gratis.

**S GRANATOI GRANOTURCO**

PER

a una bocca

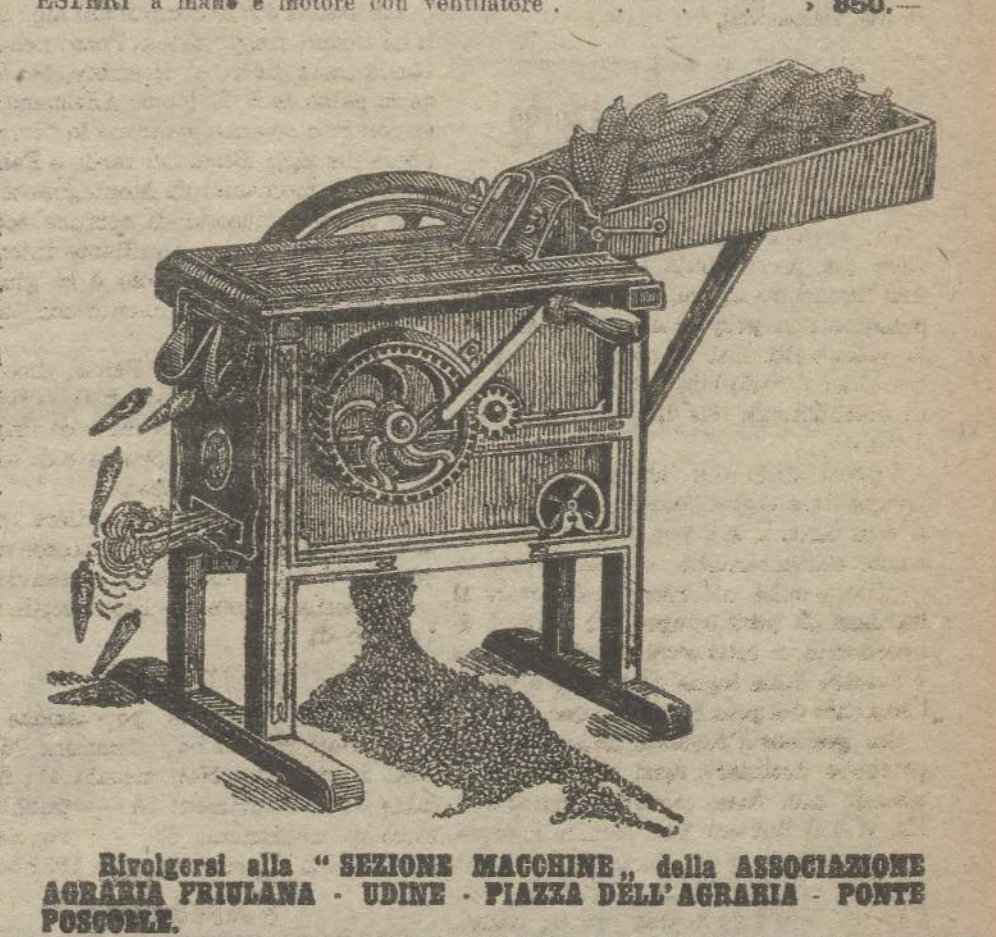
L. 275. —  
300. —  
350. —

a due bocche

L. 410. —  
850. —

ESTERI speciali con VENTILATORE

ESTERI a mano e motore con ventilatore.



Rivolgersi alla "SEZIONE MACCHINE" della ASSOCIAZIONE AGRARIA FRIULANA - UDINE - PIAZZA DELL'AGRARIA - PONTE POSCOLE.

**Camillo Montico**

UDINE - Via della Posta, 20

ISTRUMENTI musicali di ogni genere.

\* NOLEGGIO E VENDITA \*

PIANOFORTI italiani ed esteri. MUSICA di tutte le edizioni. — Grande assortimento

**GRAMMOFONI e DISCHI**

Unica rappresentanza della Primaria Casa Società Nazionale del Grammofono (Marca la voce del padrone).

ACCESSORI. Si eseguono riparazioni di pianoforti e d'istrumenti a corda ed a fiato.

**Vino per famiglia**

per operai, cooperative ecc. ecc.

a prezzi di liquidazione per cessazione di commercio

**VENDITA il Venerdì ed il Sabato**

Borgo S. Pietro n. 33 - CIVIDALE

**Assemblea dei Collegi degli avvocati**

dei Procuratori di Udine e Tolmezzo

L'altro — domenica — è stata tenuta, in terza convocazione in una sala del Tribunale di Udine, gentilmente concessa dall'Assemblea dei Collegi degli Avvocati e dei Procuratori di Udine e Tolmezzo.

Intervennero per il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati:

Presidente on. Gr. uff. Giuseppe Giannini — Il Segretario cav. Gino Del Colliere — Il Tesoriere cav. uff. Fabio Giannini — I Consiglieri comm. Mario Giannini e Giuseppe Caisutti.

per il Consiglio di Disciplina dei Procuratori:

Presidente Gr. Uff. Ignazio Rezzonico — Il Segretario Raffaello Berghina — Il Tesoriere cav. Ottavio Sartogo — I Consiglieri comm. Vincenzo Casasola — cav. Giuseppe Nimis, Angelo Tasso, Emilio Nardini, Emilio Bellavitis.

Collegati Volpe comm. Emilio, Zanussi comm. Secondo, Mamoli nob. Giordano, Comessatti Mario, Morossi Antonio, Bertoldino, benemerito presidente della « Dante Alighieri », pubblicista, amministratore e uomo pubblico. Lo ricorda quale Egli fu vero maestro dell'arte per la forte argomentazione, la vastità della forma che piena, lucida e lucida prorompeva talora in un impetuoso e eloquenza. Ricordate con espressioni commossa le sue grandi doti di oratore, dice che il ricordo che non fu potuto consegnare a lui vivo, quando per la salute di salute aveva dovuto abbandonare l'esercizio professionale e la presidenza dell'Ordine, verrà dai consigli professionali consegnato alla famiglia e al figlio suo, collega carissimo.

Il presidente poi un mesto saluto alla memoria del compianto avv. Vittorio Cossetti, defunto a Bassano.

Il Presidente del Consiglio di Disciplina Rezzonico fa i nomi dei colleghi pasambiani e del Magistratura nel 1920.

Il M. S. M. poi comunica varie cose riguardanti il mobilio della sede, la biblioteca, aumentata da una preziosa edizione del « Corpus Juris », dono del comm. Emilio Volpe, il servizio di cui vengono poi approvati i consuntivi preventivi e un po' di discussione e viene approvato il progetto di conservare le tasse attuali di L. 1, assicurando un ulteriore incasso che co-

pra le spese tutte preventivate ed approvate. Per l'attuazione di ciò vengono nominati gli avvocati Nimis, Driussi e Berghin.

L'avv. Renier ricorda che lo Stato deve rifondere i danni di guerra giusta omologazione del concordato avvenuta da parecchi mesi.

L'on. Girardini fa presente ai Collegi la disposizione che con l'8 febbraio i Collegati discutano vestendo la toga.

L'avv. Bertoldino, a nome dei Collegi ringrazia l'on. Girardini per quanto ha fatto a favore dei Collegi. Infine si passa all'elezione di nuove cariche in luogo delle scadute. Vengono eletti: per il Consiglio dell'Ordine: Girardini Giuseppe, Caisutti Giuseppe, Celotti Fabio, Polli Antonio, Del Missier Gino, Beorchia Nigris Michele.

Per il Consiglio di Disciplina: Comelli Giuseppe, Leitenburg Francesco, Nardini Emilio, Nimis Giuseppe, Comessatti Mario, Ballini Guido e Rubbazzar O. tello.

**Servizio di tesseramento**

Il Sindaco avverte che al fine di rimuovere abusi avvenuti nella richiesta delle tessere per il pane e per gli altri generi razionati si procederà ad un rigoroso controllo per constatare se siavi chi attestando condizioni inesatte abbia ottenuto tessere che non gli spettino o un numero maggiore di razioni delle dovute.

A evitare pertanto l'applicazione delle pene comminate dall'art. 14 del Decreto Luogotenenziale 6 Maggio 1917 N. 740 invita tutti quelli che detengono tessere senza averne il diritto o che le avessero ottenute per un numero maggiore a depositarle all'Ufficio Tessera entro il 31 del corrente mese.

L'articolo sopra citato del D. L. così suona: « Chiunque per ottenere razioni di merci che non gli spettano o maggiori di quelle che gli spettano, o denunci o dissimula le condizioni vere o simula condizioni diverse dal vero, è punito con la detenzione sino a sei mesi o con la multa sino a L. 2000.

Se le notizie siano fornite inesatte per negligenza, il colpevole è punito con la detenzione sino a due mesi o con la multa sino a L. 1000 ».

**Orfani di guerra**

Si deve segnalare al pubblico e specie agli abbienti l'offerta di L. 1000 che, per sommiare bene l'anno, hanno fatto al Patronato orfani di guerra gli Egredi cav. dott. Ernesto Cossetti e Signora, di Fordenone. Si augura che abbia molti imitatori.

**Per le locazioni**

L'Unione Negozianti ed Esercenti di Udine ci comunica che il Consiglio Nazionale contro il caro affitto e per la Proprietà Commerciale, ha indetto un secondo Convengo Nazionale che sarà tenuto a Bologna giovedì 20 corr. alle ore 10 in via Goito 16, per esaminare il nuovo progetto di Legge per la disciplina delle locazioni, e stante che col medesimo

Argomenti agrari

Nella seduta del 15 corr. all'Associazione Agraria Friulana vennero votati i seguenti ordini del giorno per la tutela degli interessi agrari della nostra Provincia:

« Esaminata la situazione di fatto della nostra Provincia nei rapporti tra proprietari e contadini esprime il voto che torni sollecitamente la pace nelle nostre campagne in virtù del reciproco rispetto sulla base della leale applicazione degli accordi raggiunti.

Riafferma il principio che il proprietario deve essere richiamato ai campi col perfezionamento dei contratti a partecipazione anziché allontanato con i contratti a denaro per assicurare all'agricoltura la maggior copia possibile di fattori della produzione nell'interesse della collettività. (Naturalmente la « tenerezza » di questa seconda parte del voto non ci ha favorevoli, mentre plaudiamo agli altri N. d. R.).

\* \* \*

« Si dichiara contraria all'obbligo di portate delle colture che nell'illusione di portare un vantaggio con una maggiore produzione di grano, sacrificano con altri prodotti più redditivi la ricchezza nazionale;

si dichiara pure contraria ai prezzi d'imperio che riducono la produzione dei cereali di prima necessità e ne aumentano il consumo, auspicando al momento in cui all'agricoltura sarà ritornata la sua era di libertà ».

\* \* \*

« Fa voti che nella determinazione dell'imposta sul patrimonio non si prenda per base della capitalizzazione il reddito industriale agrario ma soltanto quello domenicale o locativo e che nell'accertamento del patrimonio dei danneggiati di guerra il valore tassabile sia desunto dall'ammontare liquidato diviso per il coefficiente di aumento e non dal valore dichiarato che fu sottoposto a sistematiche falcidie.

\* \* \*

Esprime il voto sia unificata la previdenza sociale agraria, che siano semplificate le disposizioni sulle assicurazioni sociali e che siano meglio utilizzate le erogazioni.

\* \* \*

Lamenta che il Governo abbia dimenticato l'impegno contrattualmente assunto nella concessione del credito agrario inasprendo il tasso e richiamandolo ai patti conclusi che giustificerebbero la resistenza anche giudiziale degli agricoltori contraenti segnala l'opportunità di gravare la mano sulle anticipazioni fatte agli agricoltori mentre non

**Lo Stabilimento Agro Orticolo "SAO,"**

ha riaperto il proprio negozio per la vendita di semi, fiori, piante e miele, in

**Via Rialto - (Palazzo degli Uffici)**

**Si assumono lavori in fiori freschi**

Sede - Piazzale XVI Luglio, 2 - Telefono 6

\*\*\*

**MALATTIE DEGLI OCCHI**

CASA DI CURA

**dott. T. BALDASSARRE**

SPECIALISTA in prescrizione di occhiali, cura di lacerazioni e di difetti e imperfezioni della vista, degli occhi e delle palpebre.

Visite 11, 12 - 15, 17. Serate per i poveri Lunedì e Giovedì 18, 14.

UDINE - Via Felice Cavallotti 5

**Dott. GIUSEPPE DE LEO**

**MEDICO-CHIRURGO e CHIMICO**

SPECIALISTA PER LE

**MALATTIE VENEREO-SIFILITICHE e della PELLE**

ed in Analisi Cliniche

Perfezionato presso l'Istituto Pasteur e gli Ospedali Saint-Louis, Necker e Cochin dell'Università di Parigi.

Cura della sifilide coi prodotti moderni "914", "1116", "102", e "Sulfarsenol", largamente usati dalla Clinica Francese.

Guarigione rapida del restringimento uretrale, uretrite ribelle e goccetta cronica con poche sedute di elettrolisi circolare e ionizzazione elettrica.

Esame del sangue (Siero-reazione del Wassermann) per la diagnosi della sifilide ed altre analisi cliniche. Visite dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 16.

**UDINE - Via Gemona, 84 - UDINE**

# LE ULTIME

## Sanguinosi tumulti a Berlino nell'anniversario di Liebknecht e Luxemburg

BERLINO, 17. — In occasione dell'anniversario della morte di Carlo Liebknecht e di Rosa Luxemburg, forti colonne di dimostranti hanno percorso l'Anter den Linden in direzione della Branderburger Tor ove erano scaglionate forze di polizia. I dimostranti, in colonne serrate, hanno attaccato gli agenti alle spalle, di modo che questi, vistisi in pericolo, sono stati costretti a far

fuoco. Le colonne dei dimostranti si sono immediatamente disperse, per quanto si è potuto constatare. Fino ad ora si hanno a deplorare cinque feriti ma può darsi che i dimostranti ne abbiano portati via altri.

## La circolazione delle automobili

ROMA, 17. — La circolazione delle automobili di piazza è stata limitata con circolare del ministero diretta ai prefetti, soltanto al perimetro della rete tranviaria urbana per le grandi città. Per i capoluoghi di provincia e minori, sarà concessa dall'autorità prefettizia una interpretazione più benigna della legge, nel senso che potranno procedere fino dove c'è continente di abitazioni. I detentori di automobili potranno eseguire il pagamento della tassa in tre rate: gennaio, aprile, agosto.

## Dall'Estero

- \* A New York l'arcivescovo Mons. Hayes si è imbarcato per Napoli donde proseguirà per Roma ove si reca a conferire col Pontefice.
- \* A Rio de Janeiro è giunto il nunzio pontificio Mons. Gasparri.
- \* La costituente jugoslava è stata inaugurata dal Principe Reggente. Erano assenti i deputati comunisti ed i croati seguaci di Radich che recentemente a Zagabria insistettero per l'autonomia e contro il giuramento.
- \* Per lo sciopero degli impiegati del decastero il ministro delle finanze spagnolo si è dimesso. Il Presidente del Consiglio lo pregò di rimanere in carica fino a vertenza risolta.
- \* Le pretese dimissioni dello Scia di

Persia comunicate dal «Figaro» sono smentite dall'agenzia Reuter.

- \* Un comunicato ufficiale rumeno dice che la situazione è normale anche nella Bessarabia, a smentita di notizia di concentramenti di truppe e di difese militari propalate da alcuni giornali.
- \* Il colonnello Marchiavafa ha tenuto a Copenaghen una conferenza per illustrare gli sforzi dell'Italia durante la guerra. Tra gli uditori figurava la infiera Casa Reale di Danimarca che falò vivamente l'oratore alla fine del discorso.

## Dall'Italia

- \* È morto il senatore Giuseppe Colombo direttore del Politecnico di Milano.

- \* I funerali avranno luogo domani.
- \* L'insegnamento del diritto austriaco è stato istituito presso l'Università di Padova. A titolare è stato chiamato il prof. Arcangeli. Tale giuse verrà insegnato per facilitare gli studenti delle Terre Redente.
- \* Soffocata tra due cuscini è stata una donna certa Dorina Cariston a Nove presso Bassano. La polizia è sulle tracce di due soldati che furono visti con la prostituta poche ore prima del delitto.
- \* Appeso ad una trave è stato trovato il possidente Giuseppe Coemlla di Terziona (Biella). L'assassino ha lasciato in tal maniera il cadavere per far credere ad un suicidio.
- \* A furia di colpi di coltello per essere stata col fidanzato lasciò la sorella

in fin di vita il calzolaio Lorenzo da Caserta.

- \* L'aumento del prezzo del grano L. 1 ad 1.10 fu votato dal comitato di Verona per un aumento di 10 per cento.
- \* Lo sciopero generale fu proclamato a Parma per protesta contro la repressione operaia.

\*\*\*

### I cambi

MILAN, 17. — Francia 178.50 — Inghilterra 108.75 — Italia 100.00

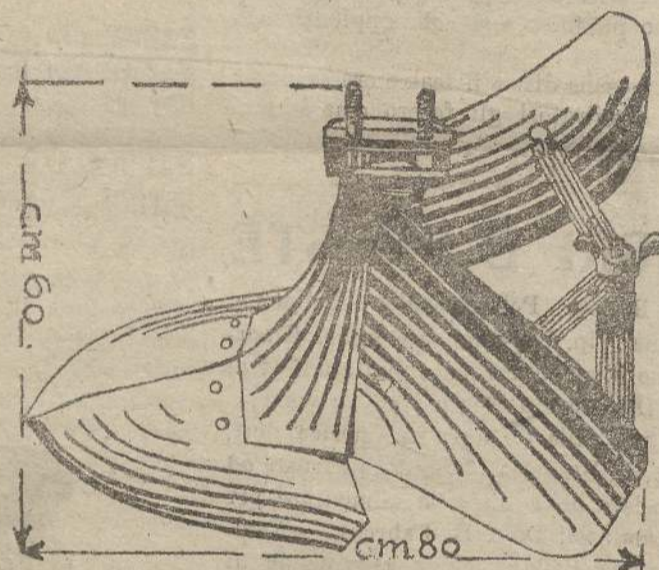
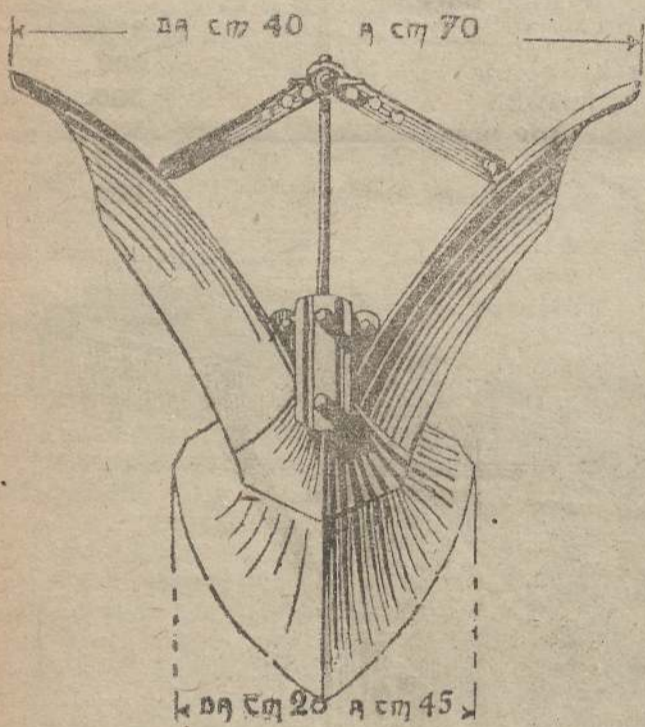
ATTILIO OSTUZZI Direttore responsabile  
Udine Stab. Tip. S. Paolo

# Le Inserzioni

Nel *Il Friuli - La Patria del Friuli - La Nostra Bandiera - La Gazzetta Venezia - Il Gazzettino di Venezia - Il Resto del Carlino - Il Secolo - La Stampa* ecc. ecc. e per gli altri giornali d'Italia si ricevono presso

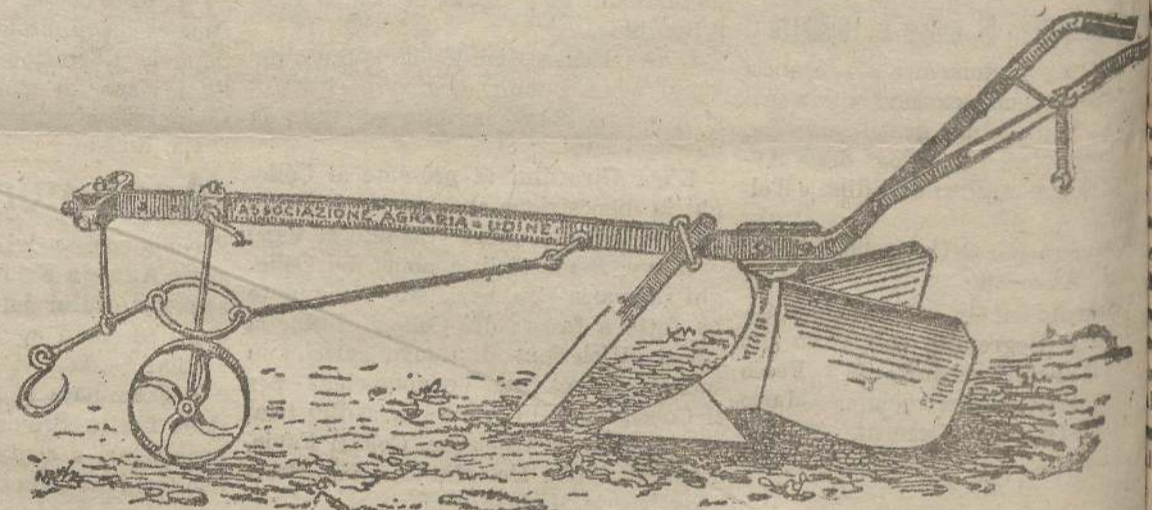
# UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA

Filiale in Udine - Via Manin N. 8

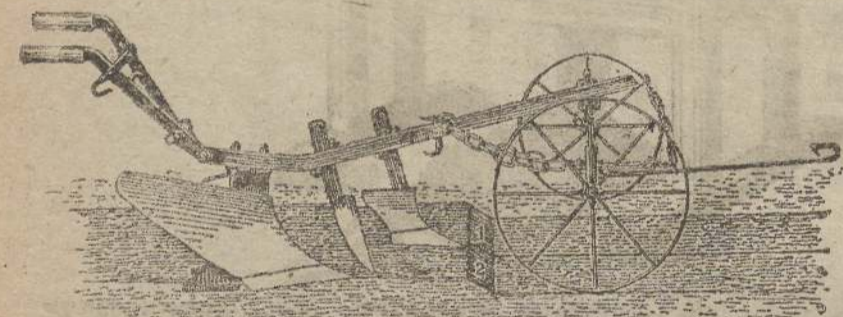


ARATRI rinalzatori applicabili a qualunque bure (but)

ARATRI



ARATRI rinalzatori

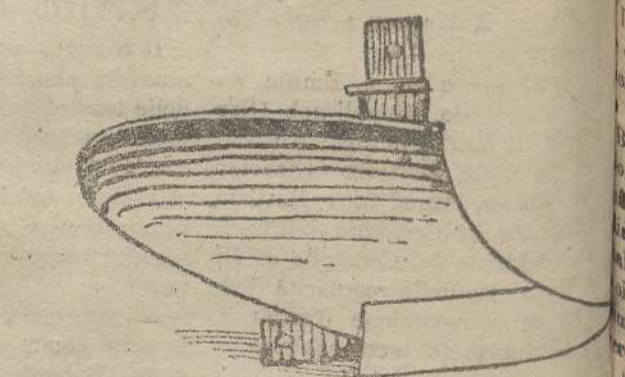


ARATRI dissodatori

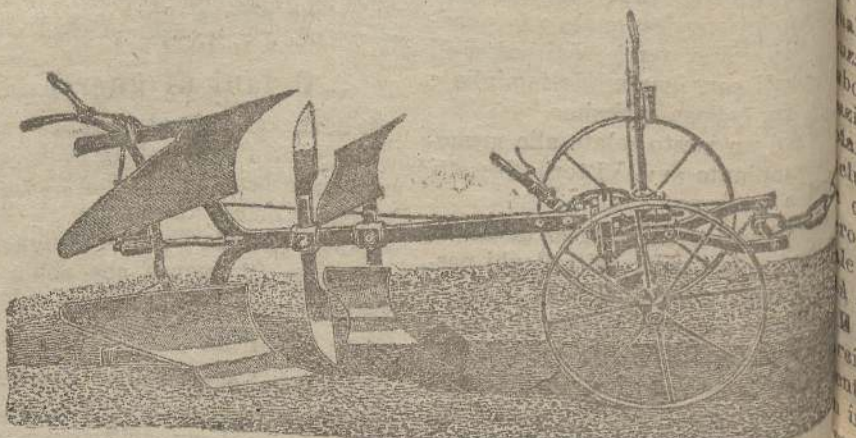
# ARATRI per tutti i terreni

Pezzi di ricambio per tutti gli

# ARATRI



ARATRI applicabili a tutte le



ARATRI VOLTAORECCHI di ogni dimensione

Per ACQUISTI e RIPARAZIONI rivolgersi alla Sezione Macchine Agrarie della ASSOCIAZIONE AGRARIA FRIULANA



UDINE  
Piazza dell'Agraria  
Ponte Poscolle